LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 11 Aprile 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) **Anno XXVII - N. 87**

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Alleluja!

Cantiamolo lieti, dacchè la Pasqua di domani non sarà per Roma data funesta a scapito della fama dell'Italia. Il pericolo dello sciopero generale cessò, e crediamo che anche lo sciopero de' tipografi avrà fine. A scongiurare maggiori danni, oltre i provvedimenti del Governo, concorsero gli stessi organizzatori dello spauracchio, cioè i Deputati dell'Estrema, i quali ritennero sufficiente l'impressione che l'avvenimento aveva destato, impressione della potenza delle Leghe e Federazioni, creature del Socialismo militante.

Cosichè a que' Onorevoli in vacanza, ammirandone le gesta di Piazza, dobbiamo tributare i nostri ringraziamenti per la degnazione loro di lasciarci passare in pace la Pasqua.

***

Pacifica sarà, dunque, la Festa nella metropoli del Regno e, speriamolo almeno, anche a Milano. A casa nostra, cioè in questo Friuli (malgrado certe tentazioni) ogni probabilità c'è pel finale trionfo del buon senso e del patriotismo tra la classe operaia.

Poi l'esempio dei danni cagionati o minacciati altrove, salverà i nostri operai dal pericolo di imitare quei scioperanti, vittime della seduzione de' propagandisti settari...

Alludiamo specialmente ai lavoratori della Federazione del Libro, che, per la maggior coltura, ne' scioperi romani furono *magna pars*, e che dai propagandisti del Socialismo vengono accarezzati per farne gli antesignani del movimento.

***

E poichè cessò a Roma il pericolo di *sciopero generale*, forse a quest'ora anche quello de' tipografi sarà giunto a maturità, considerando che nell'Arte nobilissima della Stampa i *Krumiri* non mancano mai. Poi, come credere di arrestare la vita morale del Paese con la interruzione de' Giornali? No, no; a quest'ora pur i tipografi di Roma avranno ripreso il lavoro, e rideranno della paura destata con la minaccia dello sciopero generale tipografico in tutta la penisola ed isole!

In questa credenza, siamo ben contenti di cantare *alleluja!*

Però le conseguenze dello straordinario avvenimento nella settimana santa in Roma si faranno sentire forse a lungo nella vita pubblica e nella politica della Nazione. E l'onorevole Zanardelli, che da Maderno, essendo indisposto, non ha potuto, come Giolitti, ritornare (quasi appena partito) a Palazzo della Consulta, a quest'ora avrà fermato ne' suoi pensieri, que' provvedimenti che meglio corrispondano alle manifestate necessità sociali.

Le classi operaie, poi, dopo tanto chiasso de' compagni a Roma, che doveva finire come finì, avranno, senza spesa, una esperienza di più, che le salverà da cadute o ricadute perniciose.

***

Alleluja, alleluja! Pasqua del 1903 non sarà diversa da quella degli scorsi anni. E se i tristi avvenimenti che la precedettero, saranno ricordati, inviteranno a meditare sull'*esperimento della libertà* e sulle passioni popolari. Nella qual meditazione, per tutti essendovi qualche cosa da apprendere, si potrà molto perdonare ai promotori della *messa in scena* delle orgie democratiche, e poi plaudire ai provvedimenti per cui (quando più grossa facevasi la minaccia) si seppe frenare l'irruente fanatismo settario.

***

E se possiamo cantar: *alleluja!* per la Pasqua di domani, a Roma cittadini e forestieri, e gli stessi caporioni dei scioperanti riconoscono essere questa buona ventura dovuta all'Esercito, cui niuno oserà più chiamare *spesa improduttiva*.

Dunque, se codesta confessione di gratitudine ai nostri soldati si udì spontanea dagli stessi autori dei disordini, crediamo che si abbia qualche cosa guadagnato riguardo l'educazione civile del Popolo italiano!

G.

La Regina Margherita alle funzioni del Venerdì Santo.

Roma, 10. La Regina Margherita si recò in carrozza scortata da carabinieri ciclisti alle funzioni del venerdì santo nella chiesa di Santa Croce in Gerusalemme.

Giunta in piazza di Santa Maria Maggiore la carrozza reale si scontrò con un numeroso gruppo di spazzini scioperanti i quali salutarono rispettosamente la Regina.

Lo sciopero generale di Roma è cessato.

Alle 7.30 di ieri cominciarono ad affiggersi in Roma i manifesti per invitare gli operai non tipografi a riprendere il lavoro. Continua così soltanto lo sciopero dei tipografi — per la soluzione del quale fu nominata una commissione di cinque proprietari e cinque operai, la quale sarà presieduta da un estraneo all'arte, però senza dargli voto deliberativo.

I manifesti sono due: uno della federazione del libro e l'altro della Camera del Lavoro. Furono redatti dai deputati Lollini, Varanzani, Rossi Del Mayno, Todeschini, Chiesi, Badaloni, Pala, Comandini, Morgari e Ferri, dall'assessore Ettore Ferrari e dai membri della Commissione della Camera del lavoro. Si terminarono di scrivere verso le ore 4, mentre Parpagnoli recavasi a reclutare i tipografi per comporli.

I manifesti si consegnarono alla tipografia della pubblicità, che consegnò le prime bozze per il visto dell'Autorità alle ore 5. Ne furono subito tirate numerosissime copie, il primo in colore arancio scuro, il secondo in colore verde. I primi furono attaccate nelle vie del centro, destarono vivissima curiosità e un senso di generale soddisfazione. Tutti si affollavano a leggerli. Molti li spiegavano agli operai.

Si vedono subito gli operai correndo ai cantieri e agli stabilimenti, per ripigliare il lavoro.

La prima vettura pubblica che fece il giro della città fu il N. 1687, del padroncino De Carolis. Quando essa apparve in alcune vie eccentriche, come sul viale del Re, ove maggiore in questi giorni fu l'agitazione, tutti si soffermavano a guardarla con sorpresa, e qualcuno con diffidenza. Si popolavano persino le finestre! Man mano, verso le ore 8,30, crebbero le vetture e si fece un'animazione da vero giorno di festa.

Dalle ore 9 alle 10 ovunque il lavoro era pienamente riavvivato. Le tranvie giravano numerose su tutte le linee, coi tranvieri ordinari, senza guardie.

Un comizio dei tipografi.

Tumultuoso riuscì il comizio dei tipografi, ieri. Fu fischiato il *Popolo Romano*, e si minacciò di mettere il *reporter* alla porta. (Nei primi giorni, era stato fatto uguale trattamento ai *reporters* del *Messaggiero*); fu fischiato ed apostrofato malamente il Garavagno di Torino, rappresentante la Sede centrale della Federazione dei lavoratori del Libro — al quale si disse chiaro e tondo che sarebbe stato meglio non fosse venuto a Roma; accolta con urli e fischi la dichiarazione che *gran parte* degli scioperanti ritornarono al lavoro.

— O tutti o nessuno! — si gridava. Fuori i krumiri! Infine fu contrastata l'approvazione che si riprenda il lavoro dei giornali: ma in ultimo, si votò che oggi, sabato, i giornali si pubblicheranno.

***

Non è ancora ben difinita l'accettazione, da parte dei proprietari, della commissione di undici membri. La seduta loro, nella qualle si trattava di ciò, durava ancora alla mezzanotte. Ad ogni modo, su tutti gli altri punti, i proprietari mantengono ferme le decisioni prese fin da principio dello sciopero: nessuno degli operai (tranne quelli che avessero le fedine sporche) assunti a sostituire gli scioperanti, sarà licenziato; il nuovo regolamento interno delle tipografie sarà mantenuto; se oggi sabato, queste condizioni non saranno accettate dalla commissione degli operai, si romperanno definitivamente le trattative, e i proprietari provvederanno a completare il loro personale.

Ventottomila chilogr. di pane ai poveri.

Verranno distribuiti ai poveri 28 mila chilogrammi di pane, che il Municipio aveva fatto venire in caso scarseggiasse la produzione locale per lo sciopero.

In Italia e fuori.

(Un fascio di notizie).

*** Il ministro della pubblica istruzione in Francia, Chaumié, visitò ieri Pisa; oggi si trova a Firenze.

*** A Sortino (Siracusa), gli operai disoccupati fecero parecchie dimostrazioni, pretendendo che il municipio si occupasse senz'altro nel riatto delle strade danneggiate dalle alluvioni.

*** Anche in Olanda sarà oggi pubblicato un manifesto del Comitato organizzatore dello sciopero generale, col quale invita gli operai a riprendere il lavoro.

*** Il console russo a Mitrovizza, Stcherbina, è morto giovedì sera. Il soldato che lo ferì, era stato condannato a 15 anni di lavori forzati. In seguito però alle proteste della Russia, e tanto più ora che lo Stcherbina è morto, si rifarà il processo, e probabilmente si pronuncierà sentenza di morte.

*** Niente è impossibile, diceva quello!. Oggi si parla di una riconciliazione fra il principe reale di Sassonia e la fuggita principessa Luisa; si risposerebbero e vivrebbero felici e contenti, come nei racconti delle fate.

*** A Basilea, continua lo sciopero dei muratori, la quasi totalità italiana. Vi furono conflitti fra scioperanti e truppa, con parecchi feriti e numerosi arresti.

*** Si ha da New York che un sindacato di costruzioni, rappresentante 60.000 operai almeno, minaccia di scioperare.

Rivista settimanale dei valori

Si deve attribuire l'irregolarità del contegno delle Borse Estere ed Italiane, all'inquietudine, che destano gli scioperi ed alle notizie parlamentari Francesi ed Ungheresi, non essendo fuori di ciò avvertite altre importanti cause, che avessero alterata la situazione generale dei mercati dell'ottava decorsa.

La settimana aveva esordito con sintomi non troppo rassicuranti, tant'è vero che a poco a poco lasciarono subentrare una specie di languore, che colpì ogni categoria di valori facendoli cedere dai loro alti prezzi raggiunti.

In Italia.

I mercati Italiani sono andati a gara per espiare le conseguenze delle corse ardite di alcuni titoli per il ribasso avvenuto che lascierebbe supporre o di aver spinto troppo le quotazioni; allora, o che il ravvedimento è stato precipitato.

Assistiamo a differenze non sprezzabili nei Bancari essendo le Banche d'Italia, dopo un prezzo di 950, cadute a 942 per riprendere 948; così le Commerciali ed il Credito Italiano si ridussero da L. 718 e 533 a L. 712 e 528.

Un forte spostamento fecero le azioni Costruzioni Venete che dopo aver toccato 139 rincularono 130.

Le azioni ferroviarie, da 710 le Meridionali, e 493 le Mediterrane, sono oggi segnate 704 e 488. Ebbero pure falcidie di prezzo i valori industriali con accentuazione sopra quelli, che sono nelle mani degli speculatori poichè questi fanno il bel tempo o la pioggia.

Non è però da porre dubbio della buona base delle Borse, quantunque si sia presentato l'attuale brusco periodo che va considerato come punto preso da parecchi operatori, per usufruire i benefici in poco tempo maturati col liquidare in questi giorni molte posizioni che erano al rialzo, e se ciò fece produrre la reazione, bisogna pure ammettere che tali depurazioni sono quasi necessarie pel consolidamento dei prezzi.

Anche la Rendita tipo 5 0[0 e quella 3 0[0 seguirono l'influenza del mercato e perdettero sui loro precedenti corsi, essendo oggi quotate a 102.75 e 98.90.

Le obbligazioni garantite dello stato non subirono variazioni, essendo queste meno colpite dalle passeggiere bufere; e poi il capitale d'impiego si rivolge tranquillamente ad esse trovandovi solidità ed anche un congruo reddito.

Il mercato del danaro si è mantenuto facile, ed è uno dei buoni coeficenti per pronosticare bene dell'avvenire come altro buon coeficente è la stabilità del pareggio del cambio in pieno corso forzoso.

All'estero.

Le Borse estere sono state assai irregolari, specialmente quella di **Parigi** dove la Rendita 3 0[0 di stato cadde a 98.50. E' evidente che molto danno, hanno arrecato al contegno delle rendite le molteplici questioni che si agitano presentemente in quello stato ond'è a credere che appena verranno sistemate anche le rendite segneranno una ripresa.

L'Exterieur spagnuolo seguì le impressioni delle notizie che riguardavano le persone preconizzate al Ministero delle finanze e da una seduta ad'altra di Borsa, segnava 1 a 2 punti in più od in meno, restando l'ultimo prezzo conosciuto, 86.90. Poco ha giovato al sindacato sorto per raddolcire il cambio spagnuolo che è a 135.75, cosa però prevista da noi nelle passate riviste e dall'inasprimento dei cambi, risentirono le obbligazioni ferroviarie spagnuole col perdere di prezzo.

La borsa di **Londra** è stata discretamente sostenuta; ha migliorato il consolidato a 91 1[2 ha avuto un mercato buono per le mine, ha conservato buono il mercato del danaro; non ha però corrisposto alla riduzione dello sconto, come era atteso giovedì ciò che avverrà nella prossima settimana.

Anche **Berlino** ha avuto un mercato oscillante nei titoli industriali, mentre fu continuato il sostegno dei Bancari ed alquanto rilassata la rendita, con tassi miti del denaro.

Vienna senza iniziative. Oscillazioni nei diversi titoli, non mancarono, ed i prezzi sempre con qualche frazione più bassi.

Valori locali.

Il mercato locale dei nostri titoli non ha dato occasione d'affari, restando sempre molto domandati i titoli di Banca, mentre tutto il resto rimane piuttosto offerto.

La Società Tramvia, come fu annunciato ha disposto che durante il periodo dell'apertura dell'Esposizione le carrozze abbiano a correre con due cavalli: disposizione questa ottima, essendo da tutto previsto il successo dell'Esposizione con gran concorso di forestieri e sarà di comodo ai visitatori, il sollecito mezzo di trasporto come la Società farà buoni affari, perciò le azioni al prezzo di 80 lire sono ben acquistate.

Al 21 corr. che sarà l'assemblea straordinaria della Società Zuccheri a San Giorgio, i soci avranno la gradita comunicazione del Consiglio d'amministrazione di sentire essere cambiata in parte la sorte sociale per i provvedimenti encomiabili presi dal Consiglio stesso.

Eccone il prezzo:

Cotonificio Udinese	L. 1200
Banca di Udine	162
» Popolare Friulana	165
Società Zuccherif. S. Giorgio	—
» Tram a cavalli	80
» Vimini	130
» Pozzi Neri	100

Cronaca Provinciale

S. GIORGIO DI NOGARO.

— Naufragio del trabaccolo Gemma.
(*Iti*) — I giornali di Venezia riportavano oggi il naufragio del trabaccolo *Gemma*, del compartimento di Venezia, appartenente al capitano Giovanni Chiabà di S. Giorgio di Nogaro, ed annunziavano la scomparsa d'uno dei componenti l'equipaggio. Alla terribile notizia, la moglie del capitano, qui dimorante, fece tosto telegrafare a porto Cortini (Ravenna) dove accadde il naufragio; ed ebbe risposta che il capitano Giovanni Chiabà ed il mozzo Pascolutti, entrambi di S. Giorgio di Nogaro, hanno salva la vita. Il telegramma non parla degli altri uomini dell'equipaggio, poiche non sono di qui. Però si spera che nessuno sia perito, poichè l'equipaggio era composto di quattro uomini, non di cinque come scrissero i giornali suddetti.

Il figlio del detto Chiabà che si annoverava fra i naufragi, durante il viaggio abbandonò il trabaccolo, venendo a casa in ferrovia. La notizia in paese produsse penosa impressione. Il trabaccolo era da poco tempo acquistato ed era frutto dei risparmi di molti anni, da parte del disgraziato Chiabà.

PALMANOVA.

— Nel campo militare.
10 aprile. Domani giungeranno a Palmanova da Udine circa 170 coscritti destinati a far parte di questo battaglione di fanteria. Insieme arriveranno in questa città anche 20 soldati, al comando d'un sergente, che costituiranno la fanfara del battaglione.

MONTEREALE CELLINA.

— Nel campo elettrico.
Sappiamo che il nostro concittadino Ferrandini Attilio, elettrotecnico presso la Società italiana per la utilizzazione delle forze idrauliche traverso il Veneto, noto per le esperienze radiotelegrafiche fatte in Udine nel 1877, richiesto dagli ingegneri, sta ora preparando apparati suoi speciali per esperimentare in terra ferma a grandi distanze la sua invenzione.

Sappiamo pure che farà esperienze sopra alla sua nuova invenzione di una speciale applicazione delle onde elettromagnetiche.

Al Ferrandini le nostre congratulazioni ed i nostri auguri.

APPENDICE 49

Lo sfregiato.

Romanzo storico
del
Prof. PIETRO ANDREATTA.

In un angolo della veranda una *dormeuse* fodrata di raso *bleu*, un piccolo tavolino di marmo, sopra dei lavorini sparsi, una cartella con dei disegni... Ermanno s'apressò al tavolino e aprì in fretta la cartella...... Margherite, margherite, in ogni forma, sotto vari aspetti di tutte le dimensioni, ma sempre margherite... e le date erano tutte recenti... tre giorni prima era incominciata quella copia del modesto fiorellino. Il giovane sentì il sangue affluirgli al cuore... Oh! il dolce ricordo che aveva guidato la piccola bianca mano sulla carta... Afferrò una matita e lì in piedi, coll'animo pieno di lei, tracciò un mazzolino di margherite: s'indovinava subito, anche da quei semplici tocchi la mano d'un artista. — Chiuse in fretta la cartella; aveva sentito alcune voci, si sporse dalla ringhiera... Andavano abbracciati per il cortile il conte Ugo e la gentile giovanetta ed Ermanno con un sussulto di gioia s'accorse che quella figura assomigliava perfettamente a quella del cavaliere che aveva veduto con lei nella passeggiata a cavallo.

Suo padre mormorò? E se non fosse vero?... Basta... ora scendiamo e raggiungiamoli bisogna venir presentati alla contessa ed a lei; Dio mio quanto sento d'amarla, e scese guidato d'Antonio nel cortile.

***

— Eccellenza, disse Antonio, sollevando la portiera di velluto e interrompendo l'animata conversazione del pomeriggio. Ci sarebbe lo Sfregiato, sa, il prigioniero dell'altro giorno, che desidererebbe parlargli.

— Brrr! io me ne vado esclamò la contessina Enrica mi mette orrore il solo suo nome!...

— Sarà meglio che ve ne andiate, Erminia, mi sbrigherò presto poi tutti insieme faremo una trottata fino a Vernù. Ermanno sai cavalcare?

— Sì, mi diletto, e lei contessa è amazzone?

— No, no. Mi fanno paura i cavalli, Enrica cavalca come un giovanotto, vero? e in così dire s'alzò circondando con un braccio la flessuosa figurina della figlia.

— Signor Ermanno ci tiene compagnia in giardino?

— Volentieri se Ugo me lo permette.

— Non te lo permetto niente affatto, devi proprio star qui, testimone di ciò che mi dirà quest'uomo. Voglio vedere fin dove spingerà il suo ardire.

Fu deciso, dunque, che le signore scenderebbero in giardino dove Ugo ed Ermanno le avrebbero raggiunte.

— Conducetelo ben ligato Antonio che non compia qualche tiro, gridò Enrica uscendo.

— In fede mia, disse Antonio, non mi sono mai trovato davanti ad un uomo simile, non temano però le loro eccellenze: anzitutto lo Sfregiato non entra con armi, in secondo luogo ci saremo Gregorio ed io sotto la cortina.

Le donne uscirono, Ermanno ed Ugo s'apparecchiarono a ricevere la strana visita.

Enrica prima di andar con sua madre e la bonne in giardino volle salire nella sua stanza per munirsi d'un parasole; poi scendeva canticchiando a bassa voce dal piano superiore; si trovò sulla galleria che metteva nella stanza da pranzo e mosse per scendere dalla parte opposta. Ad un tratto lo stropiccio di alcuni passi che salivano la scala di pietra le giunse all'orecchio provò come un vago terrore e fece l'atto di fuggire ma in quella si trovò dinnanzi tre uomini; Gregorio, Antonio, ed in mezzo ad essi... lo Sfregiato.

Enrica impallidì.

Signorina, disse Antonio visibilmente disgustato e cercò di affrettare il passo per abbreviare quel penoso incontro, ma lo Sfregiato si fermò guardando la giovanetta con uno sguardo carico di odio, poi, forse vinto dal fascino ch'emanava quella soave creatura, chinò gli occhi e prosegui senza far motto.

Enrica scese tremante con una strana sensazione nel cuore.

Ermanno si era prudentemente nascosto dietro una tenda, pronto al minimo cenno ad accorrere in soccorso del conte Ugo.

Lo Sfregiato entrò trascinando una catena che aveva al piede e si fermò in mezzo alla stanza.

Vestiva la divisa dei montanari, con qualche accuratezza, però, aveva il capo scoperto e una selva di cappelli neri gl'incorniciava la fronte, la carnagione pallida, quasi olivastra i lineamenti regolari, la parte destra del volto attraversato da una profonda cicatrice, che lo abbruttiva, che metteva al vederlo nell'anima un senso di terrore e di ribrezzo insieme.

Gli occhi... Oh! gli occhi erano la vita di quella fisonomia, ma quegli occhi avevan sempre guardato trucemente; mai in quello sguardo era passato un lampo di tenerezza o d'amore, posandosi sul discendente del marchese Iacopo, erano terribili.

Il conte Ugo capì tutto il potere, tutto l'ascendente che poteva aver esercitato quell'uomo sull'animo dei suoi compagni, se a quell'aspetto così imperioso si fosse unita una mente sveglia ed una ferrea volontà.

(*Continua*).

CODROIPO

— Società Operaia.

10 aprile. — *(B.)* — Nell'ultima seduta il Consiglio della S. O. ha respinto le dimissioni da consiglieri dei soci Carlo Toso e Gio Batta Tubaro ed ha officiato la Presidenza a far parte presso i medesimi perchè le ritirino.

Inoltre il Consiglio ha deliberato di convocare di nuovo l'assemblea per la nomina del Vice-presidente. L'assemblea venne fissata per domenica 19 corrente.

— Tentato furto.

La notte scorsa a Sedegliano è stato commesso un tentativo di furto in danno del sig. Osualdo De Cilia negoziante e possidente. Dopo un *lavoro* di due ore per aprire un pertugio in una finestra onde penetrare nel negozio di coloniali e nell'attigua stanza dell'Ufficio postale, i ladri disturbati verso l'una dopo la mezzanotte dal fornaio vicino, non poterono mandare a fine la loro impresa e fuggirono.

Si crede avessero cavallo e carretta.

— Nuova strada e festa degli alberi.

Il 13 aprile avrà luogo a Sedegliano l'inaugurazione della nuova strada Sedeliano-Pantianico-Udine, e la festa degli alberi. La festa avrà luogo sul prato denominato *Scovit*.

Ecco il programma:

Alle ore 1.45 avrà luogo la consegna del gonfaloni delle scuole elementari alle maestre del municipio.

Alle ore 2: Riunione e partenza degli alunni delle scuole di Sedegliano, Gradisca, Rivis, Grions e Turrida verso la strada nuova Pantianico-Udine ore 2.30: Inaugurazione della strada sunnominata indi l'impianto degli alberelli sul sito a ciò destinato.

Ore 3: Riunione delle autorità sotto apposito padiglione.

Ore 4: Festa da ballo sulla piazza di Sedegliano e concerto musicale.

GEMONA

— Processione.

11 aprile. — (*L. P.*) — Ieri sera alle ore 20, malgrado minacciasse la pioggia e regnasse forte vento, si fece qui la processione del Venerdì Santo che riuscì come negli altri anni bella ed imponente, per concorso di fedeli venuti anche dai paesi limitrofi. Moltissimi i curiosi che in piazza Vittorio Emanuele fecero ala al lungo corteo che, fatta la visita ai Sepolcri delle altre chiese rientrò dopo circa un'ora e mezza in Duomo.

Il Municipio era illuminato a palloncini di vari colori e illuminate erano le vetrine dei negozi e le finestre delle case private. Di splendido effetto la macelleria di Giuseppe Pittini illuminata ad acetilene e ricchissima di capretti e vitelli disposti con vera maestria. Anche il signor Cedaro Francesco espose un assortimento di carne porcina assai bene disposta e di buon effetto.

TEOR

— «Sempre a proposito della condotta medica».

La «*Patria del Friuli*», in data 4 aprile, pubblica una risposta alla nostra corrispondenza del giorno 1 mese corr. stesso, risposta che certo non meritava neanche di essere presa in considerazione, poichè, «meno certi fioretti e certe basse insinuazioni,» implicitamente veniva a confermare tutti i fatti da noi esposti. Se ora prendiamo di nuovo la penna in mano, è solo per ribattere un articoletto spavaldo e provocante, apparso Mercoledì 8 aprile sul «Giornale di Udine», gettato là quasi come guanto di sfida.

Giova intanto premettere, che il D.r Pividori «spontaneamente» si dimise da medico condotto di un Comune della Carnia, solo per viste sue speciali ed in seguito a motivi affatto personali; tanto è vero che in quella forte e buona popolazione, a lui tanto affezionata, lasciò vivo e caro ricordo; del resto il D.r Pividori, che a certe insinuazioni non degne di un animo nobile e generoso sentesi di molto superiore, sa di avere ovunque (e nello stesso suo paese natio) sempre raccolto largo tributo di affetto e di stima. Oh! se noi volessino raccogliere tutte le voci, e non infondate, che circolano qui riguardo a certuni!... Il vostro giornale sarebbe troppo angusto!

Ma quelle voci noi non raccogliamo, perchè, sin dalla prima corrispondenza, affermammo di voler attenerci alla pura analisi serena ed imparziale dei fatti, senza dar corso ad animosità personali e senza abbassarci al livello delle donnicciuole di piazza.

Scrive l'articolista che il D.r Pividori «Anche qui non seppe farsi raccomandare la generalità del paese»: ma il fatto stesso che la popolazione fece tutto il possibile per riavere il predetto dottore, assoggettandosi anche dopo aver avanzata una istanza alla R. Prefettura, a dargli una «retribuzione superiore» a quella che prima percepiva dal Comune, è troppo sufficiente a smentire tale sua gratuita asserzione: anzi, senza tema di smentita, aggiungiamo che la maggior parte degli stessi avversari del dott. Pividori, con un postumo pentimento, volendo almeno in parte riparare al mal fatto, ricorsero all'opera professionale sua, anche se la cura dei pazienti era già stata iniziata da altro sanitario; ed al dott. Pividori stesso ricorse, in una circostanza non troppo lontana, «un importante membro dell'odierna amministrazione comunale,» che forse più di tutti è responsabile dell'odierno Stato di cose

E.. veniamo alla «memorabile seduta consigliare per la nomina del medico» Lo stesso articolista non fa che ripetere quanto noi riferimmo, che cioè «nessuno dei concorrenti era in regola di fronte al Capitolato», ragione per cui con voti unanimi, il Consiglio deliberò di non prendere in considerazione nessuna delle istanze. Noi non vogliamo ritornare su quanto già pubblicammo nella relazione del 1 aprile; facciamo solo di *nuovo* considerare che dei cinque concorrenti, quattro, «per mancanza di titoli», non furono ritenuti atti ad occuparse il posto, e che l'istanza del D.r Pividori non venne presa in considerazione «soltanto per la mancanza del certificato di sana e robusta costituzione fisica», certificato che, «stando alla categorica affermazione del sindaco» non era affatto necessario per i motivi ormai già esposti

Alcuni consiglieri ebbero a dichiarare in quella seduta, «nulla ci capirono» tanta fu la loro sorpresa allorchè il loro collega ebbe a fare la nota proposta, che fu dal Consiglio *ingenuamente* e, diremo quasi, «passivamente» all'unanimità accettata. E la Giunta (qui notisi la regolarità della nomina) adempie all'incarico avuto col nominare «per supplente» non già quello fra i concorrenti che allora prestava servizio e di cui l'intera popolazione era appieno soddisfatta; ma il dott. Piovesana, che dall'intero Consiglio Comunale fu ritenuto, perchè mancante del certificato essenziale di 2 anni di pratica, non legalmente idoneo (in base all'avviso di concorso) ad occupare il posto.

Ora, ciò succedeva (*repetita juvant*) il 22 Gennaio sera, e nella «*Provincia di Padova*» in una corrispondenza da Este in data del giorno stesso portante il titolo: «*Una perdita*», si legge: «(P) A giorni partirà da Este «l'egregio dottore sig. Piovesana as«sistente presso il nostro Ospedale, il «il quale è stato nominato medico di «un grosso centro presso Udine, vin«cendo brillantemente un difficile con«corso.» A parte il fatto che che nessun concorso era stato ancora vinto e che il dott Piovesana fu solo provvisoriamente incaricato della supplenza medica; a noi preme soltanto di far constatare che nessuna forza telepatica poteva informare ad Este e da Este la Provincia di Padova così rapidamente; onde riesce logico supporre precedenti irregolari intelligenze. E su ciò, *che è il punto essenziale* (poichè noi non facemmo che imparzialmente e serenamente riferire la *storia di questa condotta medica*) niente seppero obbiettarci, per la semplice ragione che, come diceva il Marchese Colombi, le parole sono femmine, ma i fatti... sono maschi. Certo che a codesti messeri premerebbe «che si prendesse sul serio «il tenore della nostra corrispondenza, «nè ci si sentisse commossi per i fatti «sensazionali ivi esposti: pur troppo «fatti senzazionali perchè incredibili e «molto sintomatici, degni di tempi ormai tramontati.

Quello che noi attendiamo da loro, certi che non sapranno nè potranno farlo, si è una smentita *categorica* (non *fioretti*, non frasi... *poco spiritose*, non stupide e basse insinuazioni) ai fatti esposti; ed è su questo terreno che noi intrepidi e sereni li aspettiamo.

Quanto a regolarità di delibere consigliari nel Comune di Teor, ci sarebbe qualche cosa a narrare: per esempio, il nostro egregio avversario si rammenterà senza dubbio che nel secondo semestre del 1900 si apriva il concorso al posto di segretario comunale; il Consiglio *irregolarmente* nominava (ed il capo dell'amministrazione comunale era, pur allora, l'odierno Sindaco) a segretario il signor Brida, nomina che, in seguito a protesta avanzata alla Prefettura da un elettore, fu annullata. Si dovette riaprire il Concorso; il sig. Brida, credo per mancanza di qualche titolo, dovette ritirarsi, e... se Fontanini Carlo è ora segretario comunale di Teor, lo si deve alla protesta dell'elettore suindicato.

Del resto, noi esprimiamo la ferma volontà di non discendere a polemiche personali, ritenendo che la generosità debba essere il primo requisito, la prima virtù dei vincitori. Certo assistiamo «con animo straziato» a questa continua provocazione dei nostri avversari, che, sapendosi dalla parte del torto, cercano di continuo di sfogare tutta la loro bile, e vogliono «con una testardaggine più che tedesca» sostenere di aver ragione, quantunque intimamente, sieno persuasi del contrario. Ed il povero popolo? Il popolo di Teor diede in tutto questo periodo burrascoso di tempo prove ammirabili di mitezza e di passività; ma, appunto perchè intelligente, ha la coscienza dei proprì diritti, ed è stanco di vedersi tergiversato.

Epperciò noi diciamo all'autorità tutoria che intervenga. Noi confidiamo pienamente in essa autorità; la quale fu pure istituita per qualche cosa, e deve intervenire ogniqualvolta certe regole elementari della pubblica amministrazione non siano state osservate. Questo è il nostro voto; l'esaudimento del quale metterà fine ad una tensione d'animi che nessuno può negare e che potrebbe esser causa di agitazioni maggiori.

PORDENONE.

— Lo sciopero degli stovigliai.

La ditta Galvani ha mandato, per iscritto, a tutti gli operai scioperanti, il licenziamento perchè mancarono dal lavoro senza giustificato motivo.

Gli scioperanti sarebbero — si dice — disposti a tornar al lavoro pagando la multa del Cimpellin, di centesimi 25.

Rinnoviamo l'augurio che si trovi una via di accomodamento.

La votazione dell'ordine del giorno, al Comizio è così narrata, dal corrispondente del *Crociato*: «All'invito «dell'alzata di mano di coloro che «l'approvano, una piccola minoranza «aderisce: si vuole la controprova, ed «allora un solo individuo alza la mano «per disapprovarlo. Si deduce che è «approvato... ad unanimità. La vota«zione però darebbe il significato di «un'universale indifferenza.»

— Scuola libera popolare.

L'otto di sera, davanti un pubblico abbastanza numeroso, il prof. Vittorio Segala tenne il discorso di chiusura della scuola per l'anno 1902-1903. Egli ha dovuto con rammarico constatare che la frequenza alle lezioni non fu così soddisfacente, come nell'anno prima; e attribuì il fatto alla sorda guerra degli avversari alla istituzione, allo sbollimento degl'entusiasmi del primo momento e agli spettacoli teatrali.

— Scuola di pratica commerciale.

Ecco l'esito degli esami ch'ebbero luogo nei giorni 2 e 3 corrente:

Corso prepor. Iscritti 17, esaminati 13, promossi: Falomo Giov., Carnieli Tommaso, Grassi Luigi, Maranzana Rizzieri, Viotto Vittorio, Casonato Angelo, Zanolini Italo, Sam Gaetano e Gasparotto Giuseppe.

Corso I. Iscritti 14, presenti agli esami 11, promossi: Del Col Olivo, Tonelli Antonio, Panegos Vittorio, Aita Mario, De Mattia Guido, Marcolini Ernesto.

Corso II. Iscritti 6, presenti agli esami 5, licenziati: Furlan Luigi, Nocente Giovanni, Tomadini Antonio, Santin Edoardo e Pignat Luigi.

— Atto onesto.

Il sig. Alfonso Polese, non si sa come perdette un orologio d'argento, non assicurato a catenella. Rinvenuto dal sig G. B. Cogoli, questi si affrettò a consegnarglielo.

CIVIDALE.

Il forno cooperativo cessa.

10 aprile Ha avuto luogo iersera l'assemblea in seconda convocazione dei soci del forno cooperativo. Gli intervenuti erano pochi.

Il presidente avv. Riccardo Venturini espòse sommariamente le condizioni della Società e propose di soprassedere sulla discussione dell'ordine del giorno fino a tanto che il segretario cav. Coceani ne avrà chiuso il rendiconte.

L'assemblea prese atto di quanto sopra ed approvò una pregiudiziale, in forza della quale, a partire da martedì 14 corr. si sospenderà l'esercizio del forno don autorizzazione alla presidenza di licenziare gli operai, pagando loro il correspettivo del consueto indennizzo e coll'incarico di indire un'altra assemblea per la prima domenica di maggio, alle ore 2 pom.

Cronaca Cittadina

Ai nostri cortesi lettori.

Lunedì seconda festa di Pasqua, come di consueto il giornale non esce.

Accomiattandoci dai nostri lettori per il riposo di questa cara solennità non possiamo che augurar loro sinceramente la Buona Pasqua.

— Cose della Giunta.

Nella seduta di ieri la Giunta comunale prese varie deliberazioni, fra cui quelle di proporre al Consiglio che sieno compresi gli anni di servizio dei maestri antecedenti alla nomina ad effettivi. Questa deliberazione importerebbe una spesa di lire 2000.

Deliberò anche, sieno nominati in in pianta stabile varii maestri affettivi; i dirigenti ed il direttore generale cav. L. Pizzio.

Non trovò di accogliere, per ragioni di igiene, la domanda di proroga per l'esercizio di canottaggio lungo la strada di circonvallazione fra porta Gemona e Pracchiuso.

— Un eclisse di luna.

Stasera alle 11.34 avrà inizio una eclisse parziale di luna, che sarà nel punto culminante alle ore 1.13 della notte e finirà alle ore 3.58 del mattino.

Grandezza del diametro lunare 0.97.

— Una sezione dell'Andax Italiano anche a Udine.

Per iniziativa della nostra Unione velocipedistica, avremo in breve anche a Udine una Sezione dell'*Andax* Italiano.

La marcia ufficiale di costituzione è già stata fissata per domenica 17 maggio p. v., sul percorso Udine — Pordenone — Treviso — Motta di Livenza — Udine Km. 205.8 in ore 17.

Fra giorni sarà pubblicato il programma-itinerario dettagliato e ne riparleremo.

IL RICORDO MARMOREO

del Luogotenente Dandolo.

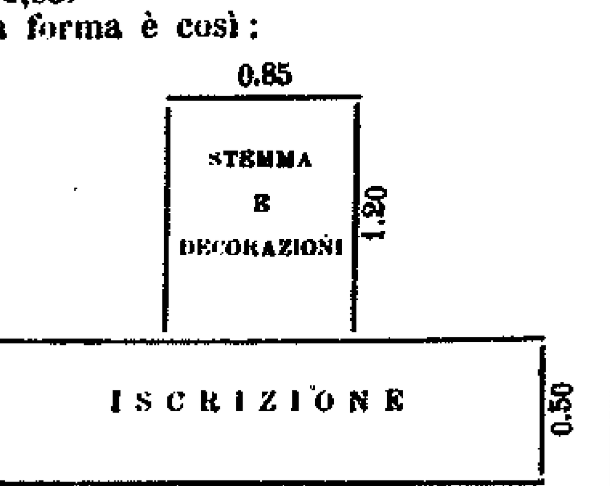
Ieri abbiamo fatto cenno della Lapide sul prospetto della casa ora Mulinaris in principio di via Poscolle, di fronte al negozio ferramenta Grillo, ed abbiamo promesso di dare alcune notizie di quel ricordo.

Ci siamo recati dal signor Raffaello Sbuelz, nostro amico, collaboratore del nostro giornale e delle *Pagine Friulane* per ciò che riguarda alcuni monumenti e inscrizioni cittadine, e da esso abbiamo avuto dettagliatissime indicazioni e note da esso tratte dai cronisti e dagli archivi udinesi.

***

Il ricordo marmoreo è composto di due parti; la Lapide con la iscrizione inferiormente e la parte decorativa con figure e stemma superiormente. Il ricordo è murato a quasi tre metri dal suolo, la Lapide è di m. 2.00 per 0,50 e la parte decorativa è di m. 1,20 per 0,85.

La forma è così:



La inscrizione in caratteri misti romano-gotico è la seguente:

INCLITVS · HIC · MARCVS · CELEBERRIMA · DANDVLLA · PROLES
LAVDIBVS · INNVMERIS · VTINO · PRECAVIT · AQVARVM ·
DEFECTVS · IGITVR · VIVAT · SVA · NOMINA · SEMPER ·
SEMPER · NOS · DECEAT . PATRIE · APPELLARE · PARETEM

che tradotta direbbe così:

Qui l'inclito Marco, celeberrima prole dei Dandolo, con innumerevoli lodi, allontanò da Udine la deficienza dell'acqua. Adunque il suo nome viva sempre, sempre convenga per noi chiamarlo Padre della Patria.

La parte decorativa ha in mezzo lo stemma della famiglia Dandolo *in spaccato* bianco-rosso, sostenuto da due angeli; sopra lo stemma vi è la figura di San Marco col Vangelo aperto ed ai lati altre due decorazioni che devono essere state scalpellate.

Ciò riguardo all'opera artistica.

***

Relativamente poi alla persona ricordata, come fu detto, si riferisce a Marco Dandolo, che fu il IX Luogotenente Veneto nella «Patria del Friuli» nel 1429, ossia dopo 9 anni che la città si era arresa alla Veneta Repubblica (6 giugno 1420.)

Discendeva il Dandolo dalla illustre famiglia patrizia veneziana che diede quattro Dogi alla Repubblica. (1) Marco Dandolo prima di venire a Udine aveva coperto cariche importanti nel governo veneto, e perchè appunto esperto negli affari dello stato venne mandato a reggere questa provincia in un momento difficile. Per il nome illustre e per i suoi meriti personali ebbe a Udine lietissimo accoglimento.

La «Patria del Friuli» durante il suo governo, che durò 13 mesi, (come tutti i Luogotenenti) ebbe a soffrire tristi vicende, causate dai partigiani interni del cessato Dominio Patriarcale, i quali coglievano ogni occasione per creare imbarazzi alla Repubblica Veneta, e da nemici esterni, quali il conte di Gorizia, da una parte e lo spodestato Patriarca d'Aquileia, Lodovico II.o dei Duchi di Tech ungherese dall'altra, favoriti da molti nobili Castellani e da Comunità del Friuli che non potevano adattarsi alla influenza e dominio Veneziano. Gli sforzi fatti da questi non valsero però a scuotere minimamente il possesso della Repubblica, la quale, in 9 anni dacchè qui dominava, aveva già saputo energicamente tutelare la maggioranza degli abitanti e proteggerli dalle prepotenze e dalle continue violenze dei feudatari castellani, prepotenze e violenze che più tardi potè fronteggiare e renderle difficili a compiersi.

Fu durante quell'anno 1429 che il Parlamento discusse la riforma dello Statuto della «Patria del Friuli» ossia delle Leggi del cessato Dominio Patriarcale. E fu appunto nelle due riunioni seguite che alcune grosse Comunità, come Tolmezzo, Venzone, Portogruaro e San Daniele, a mezzo dei loro rappresentanti, tumultuariamente e violentemente protestarono contro i proposti nuovi ordinamenti, volendo essi mantenere intatte le loro vecchie Leggi e gli Statuti. Fu detto in allora che a quelle fiere opposizioni — da parecchi però giustificate — non erano stati estranei i maneggi e gli incitamenti dei nemici della Veneta Repubblica, la quale aveva a suo capo il Doge Francesco Foscari. (2) Però i nemici non riuscirono nell'intento e le riforme vennero accolte, e toccò proprio al Luogotenente Marco Dandolo di pubblicare le nuove Costituzioni (3).

Scoppiava in quell'anno in Friuli la peste causando una grande mortalità, specie a Udine, la di cui popolazione rimase atterita e gli stessi suoi Deputati si convocarono — per le deliberazioni — nella chiesa di San Andrea di Paderno (4) ed ivi deliberarono, fra altro, l'ampliamento del Cimitero del Duomo di Udine per poter dare sepoltura ai tanti morti. (5)

Pochi giorni di poi ritornarono ad aver luogo le Convocazioni in Udine, la quale era in angustie per la eccezionale scarsezza d'acqua. I Deputati con a capo il Luogotenente Dandolo riuscirono a scongiurare questa estrema sciagura di modo che con apportuni provvedimenti la pestilenza diminuì, l'acqua fu aumentata nelle Roggie, gli animi si rialzarono e le condizioni morali della Patria per qualche tempo migliorarono, e seguì un periodo di sufficiente tranquillità. Per il sapere, per il coraggio e per le istancabili premure del Luogotenente Marco Dandolo, i Deputati della Città (Ser Iohannes Moysi, Ermacus de Partistagno, Iacobus Manini, Odoricus Gerardini, Nicolaus de Montegnacho, Guariendus de Percoto, Iacobus-Gregorius Musicio) deliberarono la erezione dell'artistico ricordo marmoreo sulla vecchia Torre di Poscolle sopraccennata (6), Torre demolita nel 1837 per deliberazione del Consiglio Comunale 29 gennaio 1836 (volendo allargare questa strada principale, presentando anche la Torre pericolo di rovina) nella quale epoca venne levata la Lapide e murata sul prospetto della vicina casa detta *del Mangano*, in allora di proprietà della famiglia Marchiolli, in strada Porton di Poscolle, e di recente acquistata dalla famiglia Mulinaris.

Nel 1430, quando il Luogotenente Marco Dandolo cessava dal suo ufficio per ritornare a Venezia, i Deputati (Ser Nicolaus de Savorgnano, Nicolaus de Venzono, Iobannes de la Turre, Macor de Sbroiavacca, Augustino de Burgo Aquilegia, Costantinus Sperianus, Dominicus de Castellana) deliberarono ancora a ricordo delle di lui benemerenze che sulle Porte di Aquileja e di Pracchiuso venisse da Antonio pittore (Bajetto) dipinta l'Arma della illustre famiglia Dandolo. (7)

Questo ricordo marmoreo, eseguito a spese della Comunità, per l'importanza che ha riguardo ai primi anni della dominazione Veneta, per il cospicuo personaggio che rammenta agli Udinesi, e per il lavoro d'arte non comune, essendo una delle nostre migliori Lapidi, merita conservato nel luogo appunto vicino alla demolita antichissima Torre di Porta Poscolle e dove la fecero collocare i Rappresentanti della Città.

(1) *Enrico* Doge dal 1192 al 1205 Capo della IV. Crociata, conquistatore di Costantinopoli.
Giovanni Doge dal 1280 al 1289; sotto il suo governo Trieste si sottrasse dalla signoria Veneta.
Francesco detto *Cane* Doge dal 1328 al 1339.
Andrea Doge dal 1342 al 1354 questi fu amico del Petrarca (G. D. Ciconi — *Udine e sua Provincia* pag. 244.)

(2) 1429 — Domenica 27 febbraio e Domenica 19 giugno — Nei due Parlamenti, tenuti sotto le date segnate venne fatta la riforma dello Statuto della «Patria del Friuli», ossia delle Leggi Patriarcali. Proteste di parecchie grosse Comunità (Tolmezzo - Venzone - Portogruaro e San Daniele), durante le sedute del Parlamento, perchè volevano intatte le loro Leggi e Statuti. — (F. di Manzano — *Aggiunta agli annali del Friuli* pag. 28-29-30).

(3) 1429 — Il Luogotenente generale del Friuli Marco Dandolo, pubblica le nuove Costituzioni. (F. di Manzano c. s.)

(4) 1429 — Mercoledì 28 settembre. — Convocazione dei Deputati di Udine nella Chiesa di S. Andrea di Paderno a motivo della peste in Udine. — (F. di Manzano c. s.)

(5) 1429 — Ampliamento del Cimitero del Duomo di Udine. — (F. di Manzano c. s.)

(6) 1429 — 18 ottobre. — Il Comune di Udine determina che si faccia in pietra l'Arma del Luogotenente Dandolo (Marco) e si collochi alla porta di Poscolle.

Testo. «Die martis XVIII mensis Octobris, «Actum Utini super canzelleriam Comunis in «Convocazione dominorum deputatorum ad «regimentum Terre Utini, fuit deliberatum «per ipsos dominos Deputatos quod fiat, una «Arma Magnifici Locumtenentis videlicet Do«mini *Marci Dandulo*, et Lapide, et ponatur «ad Portam sive Turran Porte Burgi Postcollis «pro qua Arma fienda egregie rebus ornata «expendantur per Camerarium Comunis Utini «usque ad summam treginta quinque duca«torum. — (Annalium. Tom. XXIV Carta 449 «tergo)

Traduzione — Il giorno di materdì 18 ottobre 1429. — Fatto in Udine — sopra la Cancelleria del Comune — Nella Seduta dei Signori Deputati in funzione, fu deliberato, di far eseguire lo Stemma del Magnifico Luogotenente, e cioè del Signor Marco Dandolo, ed una Lapide, e che sia posta sulla Porta, cioè sulla Torre della Porta del Borgo Poscolle, per il quale Stemma, da farsi finamente, ornato di figure, siano spesi a mezzo del Camerario del Comune 35 Ducati (Un Ducato — L. 6 soldi 4 veneti = it L. 3.10 quindi Ducati 35 per 3.10 = L. 108,50.

(7) 1430 — L'Udinese Comune determina...... pur anche che Antonio pittore *(Bajetto)* faccia l'Arma Dandolo alle Porte d'Aquileja e Pracchiuso. — (F. di Manzano — opera citata).

Notizie della Esposizione.

Le cartoline ufficiali dell'Esposizione a cinque centesimi l'una si possono avere presso il Comitato.

La Società dei Vimini esporrà una ricca Mostra che occuperà due stanze.

Proibizione. — Il Governo austriaco non ha permesso alla *Società Alpina delle Giulie* di concorrere.

Espositori. — La ditta V G. Giomi di Milano concorrerà nelle sezioni nazionali coi suoi copertoni, tende, tele impermeabili.

Lo stabilimento tipo-litografico Longo di Mestre manderà lavori in cartone.

La ditta Ercole Marelli e C. manderà una ricca mostra dei suoi prodotti, e di più collocherà gratuitamente nelle gallerie 4 ventilatori Vortice a 4 grandi pale e 10 ventilatori Eolo.

La grave disgrazia di ieri
lungo la linea ferroviaria.
L'ingegnere Merlo ferito gravemente.

Fin dalle prime ore del meriggio di ieri, alcuni operai addetti ai servizi di riparazione lungo la linea ferroviaria Cormons - Pontebba - Cividale, erano intenti a sollevare alcune grosse spranghe di ferro che servivano per i fili di diramazione lungo la linea stessa. A tale scopo avevano costruito una capra provvisoria, formata da pali di legno della lunghezza di 8 o dieci metri.

L'Ingegnere Merlo addetto all'ufficio di Manutenzione della 4.a sezione, si recò insieme coll'assistente Boccaccini Francesco, a sorvegliare i lavori.

Stavano lavorando a pochi metri dalla *sbarra* ferroviaria, alla prima garretta del sorvegliante. Ad un certo momento, fuvvi alcuno che avvertì che la « capra » cedeva. Si aspettò alcuni secondi; e poi, veduto che realmente la « capra » andava man mano piegandosi, ognuno pensò di mettersi in salvo.

L'ing. Merlo tentò anch'egli di schivare il pericolo che lo minacciava, ed il triste fatto non sarebbe successo se egli non si fosse inciampato in un contro tirante. Non appena caduto, uno dei pali andava a battere contro la spalla sinistra del povero ingegnere, producendogli non lievi lesioni alla mano ed al fianco sinistro, nonchè al capo. Quanti erano stati involontari spettatori della disgrazia, rinvenuti dal primo sbalordimento, aiutarono l'infelice liberandolo dalla trave che gli gravitava sopra e sollevandolo. Fu mandato per un medico. Accorse prontamente il D.r Oscar Luzzatto, il quale prestò come gli era possibile le prime cure.

Poco dopo giungeva una vettura pubblica, sulla quale l'ing. Merlo fu fatto salire con le dovute precauzioni, e pian piano condotto alla propria abitazione, in Via della Prefettura.

Quivi, accorsero altri medici: il chirurgo prof. Rieppi, il dott. Murero; e trovarono il ferito in condizioni assai gravi, con fenomeni che rilevarono essere stata offesa la spina dorsale.

Il povero ingegnere aveva paralizzati gli arti inferiori!...

Stamane, si tenne nuovo consulto medico, al quale assistettero il prof. Giordano, il prof. Pennato, il prof. Rieppi, il dott. Murero. Fu deciso di tentare una operazione per verificare se il midollo spinale del ferito fosse stato lesionato da qualche scheggia di vertebra penetratavi.

Il paziente fu trasportato in lettiga all'Ospitale, per essere sottoposto all'atto operatorio. Seguiva la lettiga il cognato signor Giovanni Mestroni, piangente.

Benchè il caso sia gravissimo, non tutte le speranze sono perdute: e noi ci auguriamo — e con noi, si può dire, tutta la cittadinanza, dalla quale l'ing. Merlo è assai benvoluto — che la sua utile vita sia salvata.

— Programma che la banda del 79.o Regg. Fanteria suonerà domani 12 aprile dalle ore 16 alle 17.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	Vetzeber
2. Sinfonia « La Fausta »	Donizetti
3. Valzer « Il Paradiso perduto »	Brusiani
4. Gran fantasia « Luisa Miller »	Verdi
5. Pot-pourri « Mascotti »	Andran
6. Marcia « Patria »	Musso

— Teatro Minerva. Domani sera alle ore 8 1|2 precise avrà luogo la prima rappresentazione del melodramma in due atti. — *L'Elisir d'amore*, musica del maestro Gaetano Donizzetti.

Lunedì seconda rappresentazione.

— La caduta di un cornicione. Ieri verso le 14, in via della Posta, con molto fracasso e con grave pericolo dei passanti, cadde sulla linea del tramvia cittadino una buona parte del cornicione della casa Valentinis.

L'ufficio tecnico municipale dovette far procedere alla demolizione di tutta la parte guasta, onde evitare qualche disgrazia.

Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di marzo 1903.

I primi numeri segnano la data in cui scadeva l'effetto. — Dove non ci sono indicazioni speciali, s'intende che il motivo addotto è « mancanza di fondi ».

Richiedente: Banca di Udine.

28|2 Milani D.r Antonio, Milani Andrea fu Giovanni, Sesto . . . . L. 1100.—
1|3 Della Vedova Giuseppe, Udine, Zilli Vittorio, Udine. . . . » 90.—
2|3 Nardini Francesco, Bellò Pietro, San Daniele . . . . . » 240.—
3|3 Solari Lorenzo, Di Qual Giuseppe, Solari Isaia, Piemonte Di Pier Maria, Prato Carnico » 410.50
3|3 Liso Pietro, Udine . . . . » 135.—
10|3 Fortunato Carlo, Udine . . . » 164.—
11|3 Vains Antonio, Bicinicco . . » 500.
11|3 Lazzarini Leopoldo, Raddi Gisella, Martinuzzi Antonietta, Ant. Vivari, S. Giorgio Nog. » 180.—
16|3 Anna Eustachio De Monte Tarc. » 720 —
16|3 Pascoli Gio. Batta, Venzone . » 300.—
18|3 Maria Stampetta Ferrari, Pord. » 750.—
(N. B. La Cambiale fu subito pagata e i fondi mancarono alla Banca di Udine per solo equivoco di spedizione.)
28|3 Pidutti Giacomo fu Domenico, Pidutti G. B. e Giacomo fu Antonio, Pignano di Ragogna » 290.—
28|3 Perratti Giacomo, Denardo Valentino, Pignano di Ragogna » 240.—
20|3 Della Vedova Giuseppe, Udine » 104.—
20|3 Coceani Francesco, f.lli Piccolo Cividale . . . . » 1800.—
(Mancarono i fondi al domicilio della Banca perchè erano stati depositati presso altri coll'incarico di eseguire il pagamento. La cambiale però fu subito pagata).

Richiedente: Banca Popolare Friulana.

2|3 Romanelli Vinc. Basaldella. . » 250.—
9|3 Buselli Agostino, Sevino Raimondo, Battaglia . . . . . » 200.—
10|3 Riva Pietro, Cozzavizza Leonardo, Malano. . . . . . » 270.—
10|3 De Mezzo Luigi, Di Filippo Mattia, Malano. . . . . . » 96.—
18|3 Del Basso Luigi, Simonutti Eulalia, Pinzano . . . . . . » 157.05
23|3 Bisaro Celestino, Fabro Luigi, Carpacco. . . . . » 65.—

Richiedente: Banca Cooperativa Udinese.

5|3 Cernutti Michele, Cervignano » 965.—

Richiedente: Banca d'Italia, succursale di Udine.

28|2 Trojani Florinda, S. Giorgio Nogaro . . . . L. 100.—
28|2 Plos Lorenzo . . . . » 66.—
28|2 Della Vedova Giuseppe, Udine » 143.65
15|3 Missini Franc. fotografo, Udine » 180.—
15|3 Carli Paolo, Palazzolo Veneto » 180.—
15|3 Simoni Filippo, Spilimbergo . » 155.10
27|3 Mauro Ermenegildo e Mauro Angelo di Rizziolo . . . . » 300.—

Richiedente: Borsatti Luigi, negoziante di Codroipo.

Assegno cambiario Lazzarini Riccardo fu Giuseppe di Lonca di Rivolto . L. 138.18
(Dichiarò: non poter pagare tosto, ciò che avrebbe fatto fra due o tre giorni).

Richiedente: Lazzaroni Leandro fu Giovanni di Palmanova.

10|3 Cernutti Michele di Cervignano L. 1000.—
10|3 » » » » 810.—

Richiedente: Ditta Lorenzo Rea di Palmanova.

14|3 Cernutti Michele di Cervignano L. 1000.—
14|3 » » » » 285,75

Richiedente: Banca Coop. S. Daniele.

28|2 Franz Tobis, chincagliere S. Daniele . . . . L. 155.55
20|2 Buttazzoni Domenico calzolaio S. Daniele . . . . » 59.—
29|3 Ongaro Francesco fu Daniele di S. Daniele ed avallo sorella Emma . . . . » 600.—
20|3 Franz Tobis, chincagliere S. Daniele . . . . » 75.—

Richiedente: Angeli Guglielmo, Cividale.

Birtig Pietro . . . . . . L. 180.—
(Non esservi fondi bastanti al domicilio del creditore).

Ditta richiedente: Luigi e Vincenzo Armellini, Tarcento.

27|2 Uri Pietro fu Giacomo, Comelli Giovanni fu Pietro, Comelli Francesco di Nimis . . . L. 237.—
(Non depositati i fondi pel pagamento).
6|3 Franz Pietro fu Mattia, Franz Domenico fu Mattia e Franz Domenico Ostiglio . . . . L. 400.—
(come sopra)
6|3 Sturna Giuseppe fu Domenico e Revelant D.r Valentino di Chialminis-Nimis . . . . . » 275.—
(come sopra)
Assegno bancario a vista. Job Gregorio di Giovanni, Tarcento » 50.—
(Rifiuto di pagamento perchè le L. 50 portate dall'assegno rappresenterebbero valore di merce in contestò).

Ditta richiedente: F.lli Avezzano di Torino.

15|3 Zanuttini Timoleone di Nimis L. 56.—
(In assenza del debitore la padrona di casa dichiarò di non avere incarico, nè fondi per pagare l'effetto cambiario di che trattasi.)

Ditta richiedente: Angelo Parodi di Genova.

Assegno bancario pagabile a presentazione Zanuttini Timoleone, Nimis. . . L. 110.95
(Assente il debitore la padrona di casa rispose di non aver incarico nè fondi per pagare l'assegno di che trattasi).

Richiedente: Modotti Olivo Giulia di Udine, (Viale Venezia.)

4|3 Canciani Antonio fu Luigi di Povoletto e Cantoni Valentino detto Ziribin di Udine (Via Anton Lazzaro Moro, 5) . . . . L. 1000.—
(Promessa di pagare fra breve, ma al momento mancanza di mezzi).

Richiedente: D'Agostini Romano e Candido di Giuseppe, negozianti di Rivignano.

29|3 Toffoli Osualdo fu Felice di Tauriano, Spilimbergo . . . . . . L. 1000.—

GAZZETTINO COMMERCIALE.
Mercato d'oggi.

Granoturco: 13.—, 13 25, 13.40, 13 60, 13.70.
Cinquantino: 11.—, 12.—, 12.50.
Medica: 0.70.
Trifoglio: 1.40.
Fagiuoli: 0.20, 0 21, 0.25, 0.28.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Oggi venerdì santo passava a miglior vita munito dei conforti religiosi

Antonio De Bona

d'anni 74.

La famiglia addoloratissima ne dà il triste annunzio.

Palmanova, 10 aprile 1903.

Ringraziamento.

La famiglia Angelini colpita da nuovo lutto ringrazia vivamente tutte quelle pietose persone che vollero condividere il suo dolore.

Se si giudica del successo d'un prodotto secondo la contraffazione di cui è oggetto, il *Sandalo Midy* ne è la prova. Flacone, involucro, manifesto, tutto è imitato; non vi manca che il principale: L'Essenza pura del legno di Sandalo di Mysore. Quindi i giovani devono esigere come garanzia di purezza, il nome *Midy* su ciascuna capsula.

Cura della sciatica reumatica.

COMUNICATO

Vedelago, Treviso 8 luglio 1899.

Caro Collega
D. Munari Treviso.

Meglio tardi che mai. Avrei dovuto scriverti prima a proposito dell'ammalato di sciatica di Fossalunga, non l'ho fatto, lo confesso, e me ne pento, attendendo da te una cortese assoluzione. — Da me suggerito, fosti chiamato, e tu andasti, vedesti, e hai fatto quanto era necessario. Il fatto è andato benissimo, ed io mi congratulo di cuore della tua valentia, ammirando il tuo preparato, che ha anche proprietà antinevralgiche. — Valga questo a collaudo delle tue operazioni, mentre io colgo la nuova occasione per affermarmi come sempre.

Tuo affez.mo amico e Collega.
Dott. Dante Orlandi

COMPERATE
Foulard Seta!
Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Specialità: **Foulards di seta** stampati, **Linon rigata, seta greggia** e **lavabile** per abiti e comicette da lire 1.20 al metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio. 2

Schweizer & Co., Lucerna
(SVIZZERA)
Esportazione di seterie.

Lotteria Provinciale

promossa dal Comitato Esecutivo della **ESPOSIZIONE REGIONALE DI UDINE 1903.**

La Lotteria, concessa con decreto del R. Prefetto del **24** Febbraio 1903, si compone di **150.000** biglietti descritti progressivamente da uno a centocinquantamila, senza serie e categorie.

I premi sono

millecinquecento

per l'importo di

Lire quarantamila.

È assicurato un premio ad ogni centuria di biglietti.

Il maggior premio è di

LIRE VENTIMILA

(pagabile in denaro o a scelta del vincitore con una colonia di valore equivalente.)

nonchè altri 1499 premi minori

I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del 82

Comitato Assuntore della Lotteria
Via Prefettura N. 11.

Cura primaverile
DEL SANGUE

Liquore ricostituente

Il ch.mo D.r VINCENZO ARGENTO di *Palermo*, medico della R. Casa, scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi. 14

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. MILANO

L'OFFELLERIA DORTA

Premiata con diploma d'onore speciale avverte la sua spettabile clientela di città e provincia, che si è dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate e rinomate

Focaccie

Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta premiata offelleria trovasi pure un ricco assortimento vini di lusso in bottiglie e da pasto.

Servizio speciale completo per nozze battesimi e soirées.

Mercatovecchio N. 1.

BANCA DI UDINE

ANNO XXX — 31.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	»	359,928.—
» evenienze	»	15,000.—
	Totale L.	1,421,928.—

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

28 Febbraio		31 Marzo
L. 365,010.21	Numerario in cassa	L. 217,740.68
» 6,878,417.92	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso.	» 7,205,114.17
» 7,256.23	Effetti in protesto e sofferenza	» 7,057.53
» 478,713.02	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 483,188.25
» 2,157,805.12	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1 859,023.67) { applicati alla riserva » 359,896 75)	» 2,218,920.42
» 9,366.14	Cedole da esigere	» 9,306.14
» 1,023,030.56	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,023,400.73
» 1,212,378.66	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,162,841.74
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 234,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,389,272.85	Depositi { » antecipazioni	» 2,464,746.90
» 4,376,163.43	Depositi { liberi a custodia	» 4,487,663.43
» 32,383.07	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 42,024.16
L. 19,197,737.21		L. 19,590,004.15

PASSIVO

28 Febbraio		31 Marzo
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 359,928.—	Fondo di riserva	» 359,928.—
» 15,000.—	» evenienze.	» 15,000.—
» 2,046,843.61	Conti correnti fruttiferi	» 2,055,537.39
» 5,536,194.65	Depositi a risparmio	» 5,409,064.49
» 2,823,990.97	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,105,946.79
» 190,869.49	Conto titoli a riporto	» 193,869.49
» 13,925.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 6,214.82
» 234,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 234,000.
» 2,389,272.85	Depositanti { » antecipazioni	» 2,464,746.90
» 4,376,163.43	Depositanti { liberi a custodia	» 4,487,663.43
» 164,548.39	Utili lordi del corrente esercizio	» 214,032.84
» —.—.—	Utili netti 1902 a ripartire oltre inte.resse 5 o|o sulle azioni già pagato	» —.—.—
L. 19,197,737.21		L. 19,590,004.15

Udine, 8 aprile 1903

Il Sindaco
M. PAGANI

Il Presidente
E. MORPURGO

Il Direttore
G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . . . 4 1|2 0|0 al 5 1|2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . . 4 1|2 - 5 1|2 0|0
c) merci come da regolamento . . . . 4 1|2 - 5 1|2 0|0
Sconta **Cambiali a due firme (effetti di commercio)** . . . . . . 4 1|2 - 5 0|0
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . . 2 1|2 0|0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito a . . . . . 4 3|4 0|0 al 5 0|0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 28 febbraio 1903	L. 2,046,843.61		
Depositi ricevuti in marzo.	» 553,091.37		
	L. 2,599,934.98		
Rimborsi fatti in marzo	» 544,397.59		
Esistenti al 31 marzo		L.	2,055.537.39

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 28 febbraio 1903	L. 5,536,194.65		
Depositi ricevuti in marzo.	» 231,899.44		
	L. 5,768,094.09		
Rimborsi fatti in marzo	» 359,029.60		
Esistenti al 31 marzo		L.	5,409,064.49
		Totale L.	7,464,601.88

ACQUA SALSO-JODICA

di **SALES**
(Propr. della Soc. An. Terme di Salice)

Med. d'oro all'Esp. d'Igiene di Napoli 1900
SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI

È la più ricca di jodio delle conosciute

L'acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.

Lire **UNA** la Bottiglia in tutte le Farmacie. 80

A. MANZONI e C.
Concess. esclusivi Milano-Roma-Genova

Malattie del sangue
e del ricambio materiale
(Anemia — Clorosi ecc. — Gotta — Renella — Obesità ecc.)

Specialista dott. Luigi Camurri.

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 11 alle 12, presso la **farmacia COMELLI,** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 92

Per i buongustai

In Via Francesco Mantica all'osteria alla *Dogana*, rimpetto all'Ufficio dell'Intendenza di Finanza, vendesi ottimo

Vino Piemontese

a cent. **60** al litro e per esportazione a cent. **50.** 102

Fabbrica acque gasose

Mi pregio avvertire codesta spettabile città di Udine e provincia di avere aperto una nuova fabbrica di acque gasose e seltz nella strada di circonvallazione fra le porte Poscolle e Villalta al N. 12.

Le bibite, di una assoluta specialità, agli aromi più squisiti, come vaniglia, cacao, cedro, fragola, soda, champagne, menta, kimmel, coca ecc. saranno preparate dal più vecchio e provetto fabbricante di acque e gazose in Udine **LUIGI MORETTI.**

Certo che in ogni esercente che vorrà onorare la mia fabbrica d'una visita d'assaggio, avrò acquistato un consumatore.

Passo a segnarmi con la massima stima **DEMETRIO RIMATTI.**

UNICA OFFELLERIA AL "LEON D'ORO,,

Premiata con medaglia d'Oro e Croce del Merito

Udine - VIA MERCERIE - Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che col giorno di domenica passata ha principiato a confezionare con tutta accuratezza le squisite

FOCACCIE

di sua specialità 101

Spera, come per il passato, d'essere visitato dalla sua numerosa clientela. — Le commissioni si eseguiranno all'ordine del mittente.

GIO. BATTA DELLA TORRE.

Preferite i FIAMMIFERI della DANTE ALIGHIERI

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A ... L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate ... Istituti Sanitari per la loro efficacia ... radicalmente tale disturbo. A base ... L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. ... mandato dai medici ... disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. ... flac. L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI C. V. E. — MILANO — C. V. E.

PRESERVATIVI
e novità Igieniche

per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. — *Catalogo* **gratis** *in busta suggellata e non intestata, contro fr. ncobollo.* — *Massima segretezza.* — Scrivere «**Igiene**» Casella postale N. 450 - Milano.

Studio d'Ingrandimento
P. MODOTTI

UDINE - Via Villalta, 28 - UDINE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

RITRATTI AD OLIO

Produzione: Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai piazzisti commissionari. 48

Esportazione

Dirigere le commissioni allo Studio non avendo alcun rappresentante.

D'affittare
in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-anemia - Artrite - Debolezza costituzionale Convalescenza di malattie infettive

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. L. Sergent Marceau - TREVIGLIO

gratis consulti e opuscolo scientifico

L. 2 al flacone piccolo — L. 3 flacone doppio — N. 6 flac. piccolo L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. Sergent Marceau — TREVIGLIO

Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso

Raccomandate da distinti medici nelle diverse forme di *Neurastenia*, nell'*Anemia*, *Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro-spinale*, nella *Tubercolosi* (1.o stadio), nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo*, *Fosfaturia*, *Linfatismo* e nelle *Convalescenze di malattie acute*.

Sicura e pronta guarigione

Gratis consulti e opuscolo scientifico.

L. 2.50 al flacone — N. 6 flaconi L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame.**

Lezioni di musica.

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

20

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

P. COMAR & Cie, Paris ...

REUMATISMI

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**a Pontebba**	**Da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O 4 50	7.38
D. 7.58	9 55	D. 9 28	11 05
O. 10.35	13 39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20 45	O. 16.55	19 40
D. 17.10	19 10	D 18.39	20.05
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8 57	D 4.45	7 43
A. 8.20	12.7	O 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O 10.45	15 25
O. 13.20	18.6	D 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.45	M. 21 25	7.32
D. 8.—	10.40	A 8 25	11.10
M. 15.42	19.46	M 9.	12 55
O. 17.25	20.30	D 17.30	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46
Da Udine	**a S. Giorgio**	**Da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.18
S. Giorgio	**Portogruaro**	**Portogruaro**	**S. Giorgio**
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.38	15.35	M. 13.15	14.24
D 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14,35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19,20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO
provetto callista
Grazzano 73

"Pain-Expeller Marca Ancora"

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 34 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta, l' artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena** (lombaggine), **di testa e dei denti ecc.**, questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. **Prezzo:** L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia seconde la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all' atto dell' acquisto alla **marca di fabbrica „Ancora"** Lettera onorifica **d' un ecclesiastico:**

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 93.

La ringrazio dell' invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l' eccellente composizione dev' essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Castrinensis Coad. in Vic. Aptoc. Chen-si in Sinis

Deposito generale per l' Italia presso A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in **modo** da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale*.

Poliamaro Pittiani
Antica Rinomata specialità

Unico Amaro in commercio che possa dirsi veramente acquoso

raccomandato dai signori medici per la sua tollerabilità ed efficacia

Premiato con più medaglie alle varie esposizioni e con medaglia d'oro e croce al merito all' Esposizione campionaria di Roma 1902. — Unica concessionaria del segreto di composizione e diritto di fabbricazione la

Ditta Angelo Fabris di Udine.

Unico preparatore il D.r LUIGI FABRIS.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE 41

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21. Milano.

Opuscolo Gratis.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 3, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO GUARITI COLLE **Cigarette** o colla **Polvere ESPIC**

OPPRESSIONI, TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale* **ESPIC** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In tutte le Farmacie. 2 franchi la Scatola.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20

Visite GRATUITE AI POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 5

alla Farmacia Filippuzzi.

L. V. Beltrame
Farmacia "Alla Loggia„

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene

gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO ARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo

Per Fotografi - forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco